



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ALVARO/GOBETTI - TO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALVARO/GOBETTI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola e orari di funzionamento

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi della scuola (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione
- 2.4. Risultati nelle prove standardizzati Nazionali
- 2.5. Reti e collaborazioni esterne
- 2.6. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Programmazione trasversale di Educazione Civica scuola secondaria di I grado
- 3.3. Strumenti per la valutazione dell'Educazione Civica nella scuola secondaria i I grado.
- 3.4. Scheda di Valutazione per l'Educazione Civica nella scuola



	secondaria di I grado. 3.5. Piano della Didattica Digitale Integrata 3.6. Griglia di valutazione giudizi globali di Ed. Civica nella scuola secondaria di I grado. 3.7. Progettazione didattica e Valutazione 3.8. Ampliamento dell'Offerta Formativa
--	---

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Piano scuola 2021/22 4.3. Formazione docenti 4.4. PROTOCOLLO SICUREZZA INTEGRAZIONE PTOF e DVR
-----------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

- Contesto socio culturale in cui la scuola è inserita



L'istituto Comprensivo "Alvaro-Gobetti" è stato costituito durante l'anno scolastico 2018/2019, in seguito alla riforma per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, che ha visto l'accorpamento della Scuola Secondaria di I grado "Alvaro-Modigliani" con la Direzione Didattica "Gobetti". L'Istituto fa parte della Circostrizione II della Città di Torino, è collocato nel quartiere Mirafiori Nord ed è così composto:

- Scuola Secondaria di I grado "Alvaro" – via Balla 27;
- Scuola Primaria "Gobetti" – via Romita 19;
- Scuola Primaria "Sclarandi" – via Baltimora 171 .

La zona si è sviluppata verso la seconda metà del Novecento.

Durante gli anni del miracolo economico la città di Torino esercitava una forte capacità attrattiva sulle masse provenienti dall'Italia Meridionale grazie allo straordinario sviluppo

industriale, a malapena supportato dalla popolazione locale. La maggiore richiesta di manodopera fece sì che ingenti masse di persone si riversassero in città e ciò si tradusse in un'immediata crescita della popolazione torinese.

Nel quartiere, prima area agricola, tra l'attuale corso Allamano e la zona E 10, fu edificata "Città Giardino", un insediamento di modeste case operaie, seguito dalla realizzazione di molti palazzi.

Successivamente, per contrastare il fenomeno dell'isolamento, per elevare il livello d'istruzione, impedire la dispersione scolastica e per non aggravare gli aspetti sociali già negativi delle piccole comunità venutesi a creare, furono disposti, in momenti diversi, infrastrutture e servizi essenziali, quali l'istituzione delle scuole Alvaro, Gobetti e Sclarandi.

Le Scuole sono collocate in un'area residenziale, semiperiferica, caratterizzata da una densità abitativa piuttosto alta.

Attualmente gli alunni delle tre Istituzioni Scolastiche si differenziano per caratteristiche eterogenee dal punto di vista culturale e sociale, provengono per lo più da nuclei medio-borghesi e presentano le caratteristiche relative alla fascia di età alla quale appartengono, legate allo sviluppo della persona, alla conoscenza, all'accettazione e alla valorizzazione di sé, alla capacità di porsi come soggetti autonomi e responsabili. L'azione educativa e di sviluppo culturale delle famiglie è, per molti alunni, reale e costante ed offre, pertanto, occasione di confronto, in un proficuo rapporto sinergico con l'azione didattico-educativa, condotta dalle scuole di riferimento.

La conformazione che le classi presentano denota ed esprime tutta la complessità sociale attuale e, riguardo al passato, appare sicuramente molto più articolata, variegata e pluralistica.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, formazione su tematiche forti e condivise rivolte ai genitori...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (colloqui, registro elettronico, diario, sito d'istituto, posta elettronica...).

Tra i suoi punti di forza l'istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare

l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;

- la presenza del servizio psicopedagogico, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, pre-scuola, post - scuola e attività sportive, integrati con il funzionamento scolastico.
- di incontro (assemblee di classe, formazione su tematiche forti e condivise rivolte ai genitori...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa...);
- di scambio di informazioni (colloqui, registro elettronico, diario, sito d'istituto, posta elettronica...).

Inoltre la scuola si avvale della collaborazione di una rete che consente di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa dell'istituto: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari dell' ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole , ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte.

Non lontano dalle scuole ci sono spazi verdi, quali il Parco Palatucci e il Parco Ruffini. Inoltre, in zona adiacente alla scuola, si trova piazza Livio Bianco, luogo di aggregazione che coinvolge le nostre alunne e i nostri alunni. I servizi culturali sono per lo più collocati intorno al Centro Civico Giajone e al Parco Rignon. La Cascina Giajone è un punto d'incontro e di gioco per i bambini. In essa hanno sede:

- la Biblioteca Comunale "Alessandro Passerin d'Entreves", che propone molte iniziative a favore dei nostri alunni, come laboratori di ascolto per le classi della Primaria o la possibilità di prendere in prestito d'uso i libri per la lettura;
- l'Anagrafe, che consente alle classi di ottenere i documenti utili per il lavoro di ricerca storica;

-altri uffici al servizio del cittadino, come l' "Informa Due", il Centro Civico, sede della Circoscrizione 2, un centro d'incontro ed un'area attrezzata per bambini.

La scuola collabora attivamente con la Circoscrizione per numerosi progetti e attività.

Le nostre scuole collaborano con la Cascina Roccafranca per la realizzazione di alcune proposte.

È uno spazio in cui vivere attivamente il quartiere, un luogo accogliente dove incontrarsi, passare il tempo libero e sviluppare i propri interessi; un centro civico innovativo, che ha pochi altri esempi in città, un luogo pensato per rendere protagonisti i cittadini, dove i valori più significativi sono quelli della partecipazione e dell'accoglienza.

La scuola Secondaria di I grado "C. Alvaro" propone un significativo e originale ampliamento dell'offerta formativa musicale, attraverso l'attivazione di una sezione ad indirizzo musicale (materie curricolari - percorsi triennali) e la realizzazione di molteplici progetti:

"Corsi di strumento principale e amatoriale" (materie opzionali/facoltative - percorsi triennali);

"Corsi di strumento per ex allievi e amici della scuola " (percorsi annuali extracurricolari per alunni interni ed esterni, senza limiti di età);

"Spazi orchestrali della scuola Secondaria di I grado (percorsi di varia tipologia).

Tali progetti sono consultabili accedendo alla Sezione "OFFERTA FORMATIVA", sotto la voce "Ampliamento curricolare".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO

Nel nostro Istituto Comprensivo ci sono: una scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale (con una sezione ad indirizzo musicale); due scuole primarie.

La scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale "C.ALVARO", in Via Balla 27

TEL. 01101167701

Quest'anno con:

- n. 20 classi

per un totale di 460 alunni

La scuola primaria "P. GOBETTI", in Via Romita 19

Tel. 01101167700

Quest'anno con:

- n. 14 classi a Tempo Pieno
- n. 4 classi a Tempo Normale

per un totale di 387 alunni

La scuola primaria "R. SCLARANDI", in Via Baltimora 171

Tel. 011 307585

Quest'anno con:

- n. 15 classi a Tempo Pieno

per un totale di 322 alunni

Gli orari di funzionamento

L'orario settimanale di tutte le classi dell'Istituto subisce limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi: l'inizio o il termine delle lezioni prevedono slittamenti contenuti nell'ambito di 5-10-15 minuti per consentire ingressi e uscite scaglionati dovuti all'emergenza epidemiologica.

Scuola Primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 40 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

Classi a tempo pieno: dal lunedì al venerdì 8.30 - 16.30.

Classi a tempo normale: lunedì e mercoledì 8.30 - 16.30 martedì e giovedì 8.30 -13.00 venerdì

8.30 - 12.30.

Tutte le classi prime e seconde escono alle 14:30.

Scuola Secondaria

Sulla base del criterio della flessibilità, sentite le esigenze dell'utenza, è stato messo a punto un orario organizzato in 5 giorni, con sei unità orarie di 55 minuti che si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle 13,30. I rimanenti 5 minuti, a completamento del modulo orario, vengono recuperati dai docenti nell'arco dell'anno scolastico, mediante attività di recupero e/o progetti didattici programmati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Mission e Vision dell'Istituto

Il compito della scuola è fornire il supporto adeguato affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta e garantisca a tutti le opportunità per una formazione adeguata al contesto territoriale in rapporto ad un'epoca in continua trasformazione. La proposta formativa deve essere necessariamente differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno. La nostra scuola, pertanto, si propone come:

- **Scuola inclusiva**, attenta, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare inclinazioni e differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità.
- **Scuola formativa**, attenta alla singolarità e complessità dell'alunno.
- **Scuola orientativa**, che mette l'alunno nelle condizioni di operare scelte realistiche per sé in rapporto al contesto in cui opera e alle sue reali competenze ed abilità.
- **Scuola che colloca nel mondo**, che forma ogni alunno sul piano cognitivo e culturale.
- **Scuola che accoglie**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere.
- **Scuola aperta**, che opera all'insegna della cooperazione tra docenti, personale della scuola, famiglie e Istituzioni per una maggiore integrazione con il territorio. Elemento fondante è la continuità educativa e didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, che consente uno sviluppo integrato e armonico delle competenze, delle abilità e delle capacità critiche di ciascun alunno.
- **Scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita ed in grado di

rispondere positivamente.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'offerta formativa della nostra Scuola è volta a:

1. Creare le condizioni affinché ogni alunno/alunna possa star bene con sé e con gli altri per:

□- Stimolare ogni alunno a esprimere il proprio modo di essere, di sentire, di vivere sensazioni ed emozioni, in un clima positivo che permetta di percepirsi accettato e vicino agli altri.

□- Prevenire, affrontare e superare le situazioni di disagio relazionale.

-□Migliorare progressivamente la qualità delle relazioni, nelle classi e nei gruppi, alla luce di valori quali: pluralità, differenza, dialogo, accoglienza.

- Far crescere negli alunni la capacità di ascoltarsi e di ascoltare gli altri, di prendere coscienza del proprio mondo interiore, per una corretta relazione con l'esterno.

- Permettere agli alunni di vivere esperienze nuove e stimolanti per una crescita serena.

-□Promuovere attività e percorsi didattici positivi e motivanti, favorendo così la partecipazione attiva ai processi di apprendimento.

-□Favorire l'INCLUSIONE di tutti gli alunni, pur di DIVERSA ABILITA' e di DIVERSA PROVENIENZA, agendo sia nella dimensione individuale - per sviluppare sentimenti di accettazione, di sicurezza e di fiducia in sé e negli altri - sia a livello di gruppo - promuovendo comportamenti e atteggiamenti di cooperazione, solidarietà, comprensione per le diversità.

2. Curare i processi di apprendimento di ogni alunno/alunna ed elaborare, laddove occorra, piani didattici personalizzati condivisi con le famiglie.

□ La scuola si pone le seguenti finalità a lungo termine:

- fornire ad ogni alunno gli strumenti cognitivi, culturali, affettivi, relazionali;
- sviluppare l'autonomia personale;
- promuovere una conoscenza critica della realtà;

per favorire la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare in modo consapevole e positivo allo sviluppo della società contemporanea, sapendosi orientare in un contesto culturale, sociale complesso e poliedrico, caratterizzato da continui cambiamenti e discontinuità.

□ La scuola si impegna a declinare le finalità generali, sviluppando le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- Competenze conoscitive (il sapere ...): contenuti riferiti agli ambiti disciplinari con l'obiettivo di realizzare un insegnamento unitario e interdisciplinare.
- Competenze operative (il saper fare ...): sviluppo della capacità di trasferire le conoscenze e le abilità in termini operativi e progettuali a situazioni nuove e problematiche che l'alunno incontra nei contesti in cui vive e agisce.
- Competenze relazionali (il saper essere ...): consapevolezza della propria identità, valorizzazione degli interessi e delle attitudini personali, capacità di "vivere insieme" attraverso lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti di rispetto, assunzione di responsabilità e collaborazione.

La scuola sviluppa azioni didattiche di potenziamento e sostegno scolastico per gli alunni diversamente abili, allofoni, con difficoltà di apprendimento, in situazioni di disagio, attraverso:

- attività individualizzate;
- attività di piccolo gruppo.

□ La scuola valorizza la funzione e le competenze professionali e personali di ogni docente :

- capacità di identificare lo stile cognitivo degli alunni;

- capacità di definire e predisporre un ambiente significativo e stimolante;
- capacità di effettuare scelte curriculari e di progettare percorsi formativi;
- capacità di progettare e utilizzare strumenti di verifica e di valutazione.

□ Il quadro degli apprendimenti viene programmato e sviluppato:

- nella dimensione curricolare delle classi / interclassi ;
- nell' ambito dei laboratori (spazio fisico e/o mentale);
- nell'ambito di progetti trasversali;

partendo dall'osservazione iniziale della classe, per cogliere le differenze individuali e per valorizzare i diversi patrimoni espressivi e comunicativi personali di ciascun alunno;

tenendo conto del contesto territoriale e sociale, delle esperienze e delle competenze maturate in itinere;

mirando a stimolare e sostenere negli alunni la motivazione, cioè la "disposizione psicologica ad apprendere", condizione indispensabile per l'apprendimento stesso;

considerando discipline e contenuti quali mezzi per stimolare le varie forme di intelligenza e per maturare conoscenze e abilità, proponendo attività che risultino al tempo stesso stimolo e verifica delle capacità cognitive degli alunni;

offrendo spazio alla creatività e alle diverse competenze espressive e comunicative, nelle diverse forme e linguaggi (motorio, artistico, musicale), attraverso le lingue straniere;

attivando percorsi di potenziamento e di sviluppo, per aumentare la sicurezza, la motivazione e l'autostima;

3. Progettare il percorso formativo

Il percorso formativo di un alunno, in rapporto alle diverse potenzialità e caratteristiche dell'individuo in età evolutiva, chiama in causa strutture, soggetti e competenze diverse; pertanto, il confronto, il dialogo e il raccordo tra docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, risultano certamente elementi importanti:

- per delineare rispettive specificità e convergenze;

- per determinare continuità e discontinuità;
- per riconoscere e ricomporre l'unità storica di ciascun allievo;
- per definire il buon esito del processo didattico - educativo a lungo termine.

In particolare, la scuola primaria, per garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, nel rispetto delle proprie specifiche finalità educative e didattiche, progetta e realizza spazi di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

Da alcuni anni si è costituito un COORDINAMENTO tra tutte le scuole del territorio

- per progettare comuni percorsi di continuità e, in particolare, per elaborare modalità e strumenti per il passaggio delle informazioni e delle valutazioni tra un ordine di scuola e quello successivo, al fine di migliorare il passaggio degli alunni tra un ordine di scuola e l'altro e per formare classi prime il più possibile equilibrate;
- per raccordare aspetti della didattica curricolare.

Nello specifico, l'I.C. Alvaro-Gobetti:

- Concorre a delineare i seguenti obiettivi formativi per i due ordini di scuola:
 - favorire la reciproca conoscenza da parte degli alunni di ambienti e persone diverse;
 - coordinare e curare le fasi del passaggio e l'accoglienza degli alunni;
 - salvaguardare il diritto di ogni bambino alla continuità del proprio percorso formativo;
 - dare unitarietà alle esperienze culturali, affettive e sociali dell'alunno;
 - innalzare la capacità di rispondere ai bisogni educativi e didattici di ogni alunno.
- Interagisce e collabora con la Rete di scuole del territorio per:
 - individuare stili, strategie e strumenti di lavoro adeguati e condivisi;
 - conoscere e armonizzare i percorsi formativi educativi e didattici seguiti dagli alunni;

- creare, attraverso la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro, le migliori condizioni per la socializzazione e per l'apprendimento.

- Promuove il “passaggio” degli alunni da un ordine di scuola all'altro, predisponendo attività ponte e momenti di accoglienza, che favoriscono il superamento di apprensioni e timori e mediano il cambiamento in modo positivo e rassicurante.

4. Progettare percorsi formativi in sinergia con il TERRITORIO per:

- estendere i propri confini spaziali e operativi ed entrare nel territorio per viverci, per esplorarlo, per conoscerlo, per indagarlo nei suoi molteplici aspetti, raccogliendone dati e sollecitazioni;

- conoscere e apprezzare le ricchezze storico – artistiche della propria città e del proprio quartiere, integrando la scuola nei vari aspetti storici, artistici, ambientali del territorio circostante;

- prendere coscienza e riflettere sui cambiamenti che stanno avvenendo intorno a noi, nel territorio a noi più vicino e in quello più lontano;

- utilizzare gli stimoli offerti da Enti pubblici, Associazioni e altri Soggetti, per favorire una crescita responsabile come cittadini (“Crescere in Città”, Circoscrizione, ASL, Servizi Sociali, Associazioni sportive);

- mobilitare risorse e creare sinergie a supporto di ciascuna alunna e di ciascun alunno in difficoltà di apprendimento, di relazione e di contesto socio-familiare (in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio).

5. Collaborare con le famiglie per accogliere le loro esigenze e per costruire un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

Nell'azione educativa gli insegnanti sono aperti al dialogo e alla collaborazione con i genitori, poiché sono convinti che i risultati scolastici positivi e, più in generale, una serena formazione delle allieve e degli allievi, dipendano anche da quanto si riesce a collaborare tra scuola e famiglia. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali , a verificare l'andamento didattico degli alunni.
- Assemblee di classe, d'interclasse e di classe aperte ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Il registro elettronico e il diario : strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia al fine di promuovere il successo scolastico.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'Orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori e tutti gli alunni ricevono le credenziali per accedere via Web oppure da App dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale , il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

6. Continuità educativa scuola primaria - scuola secondaria di primo grado e Orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado.

Con l'azione della Continuità ci si prefigge di dare attuazione a tutto ciò che può ridurre o annullare il disagio degli allievi nel passaggio fra scuole di livello diverso (scuola primaria □ scuola secondaria di I grado).

Questo progetto ha le finalità di:

- Operare affinché sviluppo e crescita dei bambini si realizzino con una “discontinuità” positiva e “senza salti”, in funzione di un’integrazione armonica di esperienze e apprendimenti.
- Promuovere il “passaggio” degli alunni da un ordine di scuola all’altro, predisponendo attività-ponte e momenti di accoglienza.
- Promuovere attività-ponte di carattere musicale, mirate all'avviamento e/o consolidamento e/o potenziamento nelle aree legate alla pratica strumentale.

Per il raccordo Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado, sono attivi due progetti del Dipartimento di Musica della Scuola Secondaria di I grado "C. Alvaro":

- Corsi di Strumento per Ex-allievi ed Amici della Scuola;
- Spazi Orchestrali della Scuola Secondaria di I grado - Scuola Secondaria di II grado.

Per la continuità con la scuola secondaria di II grado, sono attivi i due progetti sopra elencati.

Gli OBIETTIVI FORMATIVI individuati dalla scuola sono:

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- 3) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 7) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) definizione di un sistema di Orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I docenti dell'istituto si impegnano quotidianamente per cercare di trasformare il vecchio modello trasmissivo dei saperi disciplinari e mirano a individuare e a supportare esperienze d'innovazione didattica per superare limiti e inerzie sul piano strutturale e organizzativo del vecchio fare scuola.

L'innovazione riguarda essenzialmente i seguenti ambiti:

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni

Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Nella scuola è presente uno psicologo responsabile dello sportello d'ascolto che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e, da quest'anno scolastico, anche agli alunni delle classi V della scuola Primaria. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati verrà stilata una programmazione individualizzata che preveda obiettivi, strategie e misure calate sui bisogni specifici di ciascun allievo.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza e laboratori per alunni allofoni per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili. La scuola secondaria di I grado organizza corsi per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo in itinere. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento.

Digitalizzazione della scuola e laboratori multimediali

Altra notevole innovazione è l'inserimento del nostro I.C. nel Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR; in tale ambito la scuola ha individuato l'ANIMATORE DIGITALE e costituito un Team con lo scopo di supportare adeguatamente l'innovazione didattica e favorire il processo di digitalizzazione della Scuola, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno agli alunni e ai docenti. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nel rendere la Tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale e prevede una serie di azioni su tre grandi linee: la diffusione ed Formazione Interna, Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Creazione di soluzioni Innovative. Tutta la comunità scolastica è coinvolta nelle attività formative, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, coerente con l'analisi del fabbisogno della nostra Scuola.

La digitalizzazione nella nostra scuola non si limita solamente alla dimensione tecnologica, ma rivolge l'attenzione anche e soprattutto all'aspetto epistemologico e culturale. Le nuove tecnologie sono "strumenti abilitanti e quotidiani al servizio dell'attività didattica". E' dunque in quest'ottica che si offre agli allievi uno spazio aperto per l'apprendimento, per consentire loro di sviluppare quelle nuove competenze capaci di trasformarli in protagonisti attivi dell'odierna società dell'informazione. Vengono proposti i cosiddetti "atelier creativi". A seguito dell'acquisto delle attrezzature, gli alunni avranno la possibilità di documentare le esperienze più significative partendo dalla didattica, da tipologie di narrazione più classiche fino a giungere a linguaggi non convenzionali (l'uso del video e della rielaborazione di immagini e suoni), consentendo la documentazione di tutte le esperienze particolarmente significative.

Il ribaltamento della vecchia lezione frontale e del metodo trasmissivo sta così diventando alla portata delle nostre mani e di quelle dei nostri studenti.

Grazie all'utilizzo delle LIM dei tablet e all'accesso alla piattaforma Google Suite con i relativi applicativi non si propongono solo filmati a supporto della didattica, ma anche "Game-based learning". Gli studenti imparano attraverso i giochi, elaborano strategie per raggiungere gli obiettivi, sperimentano soluzioni, sbagliano e si correggono, sviluppando abilità e competenze in modo attivo.

Formazione e metodologie didattiche

Fiore all'occhiello della scuola è la formazione continua degli insegnanti attraverso la quale si

acquisiscono strumenti, competenze e contenuti per offrire agli studenti strumenti innovativi per personalizzare il loro modo di imparare e motivarli negli studi. Così facendo i discenti personalizzano il loro modo di imparare e identificano strumenti che consentono di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. È così che le vecchie metodologie cedono il passo a quelle più nuove, a quelle che mettono gli allievi in primo piano e che li aiutano a districarsi nel mondo attuale.

- Il progetto "Leggere leggeri" fornisce agli insegnanti delle classi prime e seconde un quadro teorico di riferimento per individuare il livello di sviluppo delle abilità strumentali di base negli allievi ed eventualmente le difficoltà di apprendimento. Si hanno a disposizione strumenti standardizzati per la valutazione delle abilità di lettura, scrittura e comprensione del testo per consentire agli insegnanti di basarsi su dati oggettivi in vista di eventuali segnalazioni alle famiglie.
- Il metodo utilizzato da molti insegnanti delle classi prime si ispira al metodo Venturelli ed è utile per insegnare la scrittura a mano in classe prima, consentendo di facilitarne l'apprendimento e prevenendo le difficoltà del gesto grafico.
- Il metodo analogico di Camillo Bortolato per l'insegnamento della matematica consente di apprendere mediante metafore e analogie e permette di imparare i numeri e il calcolo.
- Il percorso legato all'emozione e alla sessualità stimola negli allievi una graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi ed estende questa consapevolezza agli aspetti psico-sociali che la sessualità coinvolge.
- Il circle time, utilizzato da qualche insegnante, rappresenta una tecnica importante per l'educazione psico - emotiva della classe, durante la quale tutti gli alunni si riuniscono per discutere un argomento o un problema proposto da uno o più di loro o dall'insegnante, rivelandosi efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti.
- GeoGebra per l'insegnamento interattivo della matematica e della geometria.
- Utilizzo degli applicativi di Google Suite nella pratica della didattica quotidiana e nella condivisione dei materiali didattici (Classroom, Jamboard, Moduli Google, ecc...).
- Il progetto "Aula 2.0 " è un'opportunità che è stata data alla nostra scuola sia per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali offerte ai nostri alunni

sia per dotarla di uno spazio tecnologico che consenta a tutti di apprendere, sviluppare e consolidare le proprie conoscenze. In tal senso si sono creati degli ambienti tecnologici, fruibili sia dai docenti che dagli allievi, per mettere in atto una didattica 2.0.

Pratiche di didattica innovativa

Metodologie didattiche strategiche/strutturate, efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi:

- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
- Brainstorming;
- Cooperative Learning;
- Learning by doing;
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze;
- L'E-learning è utilizzato nel progetto "La scuola dei compiti" che intende supportare direttamente gli allievi nell'impostazione o nell'affinamento del metodo di studio; sperimentare metodi e strumenti innovativi, per l'appunto, nella didattica.

Inoltre i laboratori teatrali offerti agli allievi della scuola Primaria sviluppano le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettare l'altro, sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione, aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale e fanno sì che si possano costruire relazioni positive con gli altri.

I laboratori musicali offrono esperienze ritmiche, vocali e strumentali per l'apprendimento delle nozioni fondamentali della teoria musicale, portando la pratica a diventare teoria.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

La media dei punteggi riportati complessivamente dagli alunni della scuola secondaria è superiore alla media dei contesti di riferimento nazionale, macro-regionale e regionale sia in italiano sia in matematica. All'interno della scuola ciascuna classe ottiene un punteggio medio, superiore alla media nazionale. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali

mostrano, sia nel confronto di breve periodo, sia nel confronto di medio periodo (a.s. precedenti) la validità e l'efficacia dell'azione educativa e didattica condotta dalla scuola confermando pertanto la correttezza del percorso da essa intrapreso.

Nelle rilevazioni per la scuola primaria, in relazione ai punteggi di matematica e di italiano, si evidenzia una buona performance nelle prove delle classi seconde e quinte. La variabilità tra le classi seconde è molto bassa, quindi il livello è abbastanza omogeneo. I risultati delle prove nazionali rilevano una distribuzione degli alunni abbastanza omogenea tra i vari livelli. Il dato generale della scuola mostra un livello medio-alto sia per la prova di italiano sia per quella di matematica.

I punteggi di inglese Reading sono superiori alla media nazionale.

I punteggi di Listening sono leggermente inferiori rispetto al risultato del Piemonte.

I risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola secondaria sono superiori alla media italiana e alla media del nord-ovest. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Il 99 per cento dei ragazzi ha partecipato alle prove Invalsi, nonostante la didattica a distanza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione in cui emerge come superiore alla media nazionale la fascia alta.

Dalla rilevazione INVALSI riguardante l'anno scolastico 2020/2021, i punteggi di italiano per le classi seconde della scuola primaria sono in prevalenza superiori rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. I risultati di matematica sono significativamente superiori. I risultati di italiano per le classi seconde della scuola primaria sono sensibilmente più alti del dato nazionale.

I punteggi di italiano per le classi quinte della scuola primaria sono superiori rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile; confermano gli ottimi risultati, ottenuti in classe seconda.

I punteggi di inglese Reading sono superiori.

I punteggi di Listening sono leggermente inferiori rispetto al risultato del Piemonte.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaborazione con il territorio:

- CESM: Centri Educativi Specializzati Municipali. La Divisione Servizi Educativi, sulla base delle risorse disponibili, fornisce, a supporto delle scuole di Stato, insegnanti di sostegno che vengono inserite nelle attività delle classi. Le insegnanti comunali sono in possesso di particolare specializzazione ed assicurano la continuità didattico-educativa;
- Comune di Torino – Assessorato ai Servizi Educativi, Agenzia Iter che propongono numerose attività all'interno di "Crescere in città";
- con la Circoscrizione 2 il rapporto di collaborazione è molto stretto, definito tramite un "Protocollo d'Intesa" firmato tra il Presidente della Circoscrizione 2 e i Dirigenti scolastici delle Scuole del Distretto;
- Assessorato allo sport (che organizza tutte le attività sportive del territorio); animatori culturali (che organizzano attività per le scuole, presiedono l'équipe tecnica del territorio per la prevenzione al disagio);
- A. GIO, di via Crea è un'Associazione costituita da giovani che prestano servizio civile e volontari. Conduce attività rivolte ai ragazzi della scuola dell'obbligo, per prevenire e ridurre il disagio giovanile. Propone attività (pomeridiane, serali, festive) di formazione, di evasione, di sostegno scolastico, soggiorni;
- Servizi socio-assistenziali, via Baltimora, 91 - via Rubino, 67 N. P. I. - Neuropsichiatria infantile, via Rubino, 65 - c.so Sebastopoli, 262;
- Cascina Roccafranca, Parrocchie, con attività assistenziali anche per ragazzi, pomeridiane, prefestive e sportive;
- Cooperativa Esserci, (ente privato) gruppo di educatori che operano interventi sul disagio giovanile anche su segnalazione dei servizi sociali e del Tribunale dei minori; centri polisportivi;
- Progetto Italia Educante, promosso dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, volto alla prevenzione ed al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Partecipazione a reti di scuole e protocolli di Intesa:

- Accordo con Comune di Torino – Iter "Crescere in Città";

- Accordo con le scuole della Circostrizione 2 "Leggere leggeri" per DSA e BES;
- Accordo di Rete "Miré" con le scuole a indirizzo musicale della Provincia di Torino;
- Accordo "Non uno di meno" per il progetto Lapis;
- Accordo di Rete con Comune di Torino e "I.C Turoldo" per la Tutela Integrata;
- Accordo di Rete con le scuole della Provincia di Torino per il supporto alla disabilità;
- Accordo di Rete con le scuole del Primo Ciclo della Circostrizione 2 per la continuità dell'azione educativa tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado;
- PNSD - Adesione a Consorzio per Bando Erasmus Plus;
- Accordo di rete tra le cinque scuole del territorio per la sicurezza, la formazione , l'aggiornamento sicurezza e la prevenzione del rischio
- Accordo di rete Ambito 003;
- Accordo di Rete Riconessioni per la formazione sull'innovazione didattica;
- Rete RE.GE.CO per attività di formazione e aggiornamento e supporto tra istituzioni scolastiche

• Accordo di Rete: la MUSICA del corpo, della mente e del ... cuore. Musica e linguaggio dei segni per suonare e cantare insieme; • Accordo per la gestione dei locali del centro Lliberovici, nell'immobile di proprietà della città di Torino, sito in v. Balla, 13 e in con
cessione all'UST di Torino per lo svolgimento di attività educative e di formazione professionale rivolte alle scuole e alle famiglie. L'UST di Torino stipula con Il Liceo Classico Musicale Cavour e La Scuola Secondaria di I grado l'Accordo, individuando le seguenti finalità:

- implementare la pratica musicale in una dimensione laboratoriale;
- promuovere la cultura musicale sul territorio e la pratica musicale quale veicolo di apprendimento;
- offrire la pratica della musica quale modalità di emancipazione e compartecipazione;

- incentivare lo scambio di conoscenze e competenze tra studenti di diversa età, cultura e abilità;
- promuovere la pratica musicale quale modalità per incentivare flessibilità cognitiva e relazionale;
- promuovere il confronto tra buone pratiche didattiche e offrire occasioni di formazione e aggiornamento;
- diffondere l'esperienza come modello di sinergia tra diverse istituzioni;
- monitorare in itinere il progetto e valutare l'efficacia degli interventi.

Convenzioni:

protocollo d'intesa con la città di Torino 2008 Aggiornato con delibera Giunta Comunale 2011/0620 del 15 febbraio 2011 sottoscritto dalla Direzione Servizi educativi e dalle singole Autonomie Scolastiche. Tale protocollo, che prevede l'erogazione alle istituzioni scolastiche dei servizi di miglioramento della comunicazione personale degli alunni personale, sociale e al miglioramento della comunicazione personale degli alunni disabili, sia presso le istituzioni scolastiche sia presso i CESM (centri educativi specializzati municipali), definisce i reciproci impegni in capo all'Ente e alle Scuole.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si riprendono qui in forma esplicita , come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV : "Priorità e Traguardi " di lungo periodo.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare la competenza di listening nelle classi quinte della scuola Primaria e delle terze della scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nel livello intermedio e superiore nei livelli 3, 4 e 5.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE per la scuola primaria

Priorità

Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Traguardo

Utilizzare rubriche di valutazione condivise al fine di promuovere l'attivazione di modalita' di valutazione autentiche.

MONITORAGGIO NELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO per la scuola secondaria di I grado

Priorità

Rafforzare il dialogo con le famiglie, al fine di ottenere strumenti per la misurazione degli esiti sulle scelte effettuate dagli studenti.

Traguardo

Positivo inserimento degli alunni nelle scuole secondarie di II grado.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Curricolo d'Istituto

Ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale del Curricolo verticale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dello stesso e del suo mandato e che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali. La continuità didattica è intesa non come sovrapposizione o coincidenza di percorsi, ma costruzione di un raccordo, un ponte che metta in agevole comunicazione strade diverse e percorsi in crescendo, perché così si può stimolare e rafforzare veramente il processo formativo degli alunni. Il progetto formativo, quindi, deve assumere l'impegno nei confronti di ogni allievo, di sostenere la progressiva maturazione di personalità, orientandola verso una piena ed autentica realizzazione. Tale azione si sviluppa sia in senso verticale, con opportuni raccordi pedagogici tra i diversi livelli di scolarità, sia in senso orizzontale, mediante rapporti di collaborazione con le famiglie, istituzioni, individui.

Insegnamenti attivati:

Educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola come parte integrante del Curricolo d'Istituto.

In particolare la legge e le linee guida, menzionate nell'art.3, fanno riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

In applicazione della suddetta legge, il nostro Istituto valorizza la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento per identificare i diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a formare i cittadini responsabili e attivi che possano partecipare con piena consapevolezza e responsabilità alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Inoltre, focalizzandosi sul punto 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, gli insegnanti forniscono un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Infine, si evidenzia, come in quest'anno scolastico, la nostra comunità educante, sensibile alle problematiche che la società contemporanea estrinseca, voglia rafforzare negli studenti i principi fondamentali della parità di genere e il rispetto della persona.

Organizzazione

L'insegnamento dell'Educazione civica prevede 33 ore annuali da svolgersi durante il primo e secondo quadrimestre e coinvolge tutte le materie di studio, delineando la prospettiva di un insegnamento trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. A tal proposito, nel piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento favorisce l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli e sulla base della valutazione dei colleghi del Consiglio di Classe, propone il giudizio/il voto in decimi da assegnare all'insegnamento dell'Educazione civica.

Il referente d'istituto coordina e monitora tutte le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica, favorendone l'attuazione. Registra, inoltre, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.

Rafforza, inoltre, la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

Valutazione

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Sia il giudizio che il voto fanno riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Si riportano in allegato i seguenti documenti:

- Curricolo verticale Ed. Civica " Alvaro-Gobetti-Sclarandi"

- Programmazione trasversale di Ed. civica 2021-22 Scuola Secondaria di I Grado.
- Strumenti per la valutazione Scuola Secondaria di I Grado.
- Scheda di valutazione Ed. civica Scuola Secondaria di I Grado.
- Griglia di valutazione di Ed.civica Scuola Secondaria di I Grado.

SCUOLA PRIMARIA

Competenze previste al termine della Scuola Primaria

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici e identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA ALVARO-GOBETTI-SCLARANDI (3).pdf

**PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO**

In allegato si riporta la programmazione trasversale di Ed. Civica per l'a.s. 2021-22

ALLEGATI:

PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2021 2022.pdf

**STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I I GRADO.**

In allegato si riporta il file contenenti gli Strumenti per la valutazione dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI:

strumenti per la valutazione.pdf

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO.**

In allegato si riporta la scheda di valutazione per l'Educazione Civica nella scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI:

scheda valutazione educazione civica.pdf

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In allegato il Piano della Didattica Digitale Integrata, aggiornato alle ultime disposizioni Ministeriali, relative alla situazione pandemica.

ALLEGATI:

Piano Didattica digitale integrata 2021-22 (2).pdf

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GIUDIZI GLOBALI DI ED. CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Si allega griglia di Valutazione di Ed. Civica nella scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI:

210519 Griglia di valutazione giudizi globali educazione civica Alvaro.pdf

PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano la progettazione didattico-educativa all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornata in itinere, confrontandosi nei momenti dedicati alle riunioni di ambito e di dipartimento. La progettazione è redatta sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuata attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico e valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I docenti effettuano annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni.

Scuola Primaria

Nella scuola Primaria il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Con la nota del 4 dicembre 2020 il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative all'introduzione del nuovo impianto valutativo con il quale si intende superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica. Sono stati individuati quattro livelli di apprendimento, in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria:

1. avanzato;
2. intermedio;
3. base;
4. in via di prima acquisizione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le valutazioni in itinere (date a compiti, verifiche, interrogazioni, attività di gruppo ecc., svolti durante l'anno) vengono effettuate mediante una scala di giudizi descrittivi o brevi feedback valutativi.

Scuola Secondaria

La valutazione (sia in itinere sia alla fine del primo e del secondo quadrimestre) viene effettuata attraverso una scala in decimi in cui la soglia di accettabilità è rappresentata dal 6. Le valutazioni in itinere possono fare uso anche dei valori intermedi rappresentati dai mezzi voti, mentre le valutazioni di fine periodo espresse al termine del I e del II quadrimestre vengono espresse solo attraverso numeri interi.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione : viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni e i livelli delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite

dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza evidenziate nei modelli ministeriali di certificazione. I progressi nello sviluppo personale e sociale degli alunni e i rispettivi traguardi sono esplicitati anche nel giudizio globale di fine quadrimestre. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento. La valutazione infra-quadrimestrale di tutti gli alunni delle scuole secondarie viene effettuata singolarmente da tutti i docenti e riportata nel documento di valutazione inviato alle famiglie tramite registri elettronico.

Ammissione all'anno successivo

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre. La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento. Alla scuola primaria i docenti contitolari della classe possono proporre la non ammissione all'anno successivo solo in gravissime e documentate situazioni, con votazione unanime di tutti i docenti coinvolti. Alla scuola secondaria di I grado i docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri: 1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 4 o più discipline, aggravata da scarso impegno e ridotta partecipazione nelle attività di recupero predisposte; 2) delle insufficienze presenti, almeno una grave (con valutazione uguale o minore a 4); oppure 1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 5 o più discipline, aggravata da scarso impegno e ridotta partecipazione nelle attività di

recupero predisposte. La votazione per la non ammissione è a maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe.

Valutazione degli apprendimenti in did

Scuola Primaria

I docenti, considerati i cambiamenti nello svolgimento delle attività didattiche nel passaggio dalla didattica in presenza a quella in remoto, hanno creato delle griglie -stabilite a livello di interclasse, per la valutazione degli alunni e delle alunne in DDI.

Scuola Secondaria di I grado

Considerate le mutate condizioni di svolgimento delle attività didattiche, si è ritenuto opportuno creare dei criteri di valutazione comuni da utilizzare in caso di didattica a distanza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le priorità del Ptof si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree

fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni di classe v Primaria, docenti e famiglie.

A questa area appartengono le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero(ad es. Latte nelle scuole).

Attività di educazione alla cittadinanza:(Progetto con Emergency)

□ Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

□ Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport(Racchette di classe- scuola Primaria).

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni o da finanziamenti specifici, come ad es. i progetti Pon.

La scuola ha partecipato al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 : " Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato con il Fondo Strutturale Europeo (FSE) e con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per investire nelle competenze, nell'istruzione, nell'apprendimento permanente e nel potenziamento di laboratori, attrezzature digitali e interventi di edilizia.

In allegato i Progetti previsti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado per il corrente Anno Scolastico.

Link progetti scuola primaria:

<https://www.icalvarogobetti.edu.it/index.php/la-scuola/plesso-gobetti/305-progetti-ptof-primaria-a-s-21-22>

Link progetti scuola secondaria:

<https://www.icalvarogobetti.edu.it/index.php/la-scuola/plesso-gobetti/306-progetti-ptof-scuola-secondaria-di-i-grado-a-s-21-22>



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti dei responsabili dei plessi della scuola Primaria, da un docente Coordinatore per ogni classe di scuola secondaria di I grado e da un docente coordinatore per ogni interclasse della scuola Primaria;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche. Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, Responsabile della Biblioteca e Commissione orario uno per la Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;



□ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura;

□ i referenti scolastici COVID-19, nominati dal Dirigente Scolastico, i cui compiti consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione della diffusione dell'epidemia e casi di focolai all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

ALLEGATI:

Grafico Struttura organizzativa.pdf



Nel presente documento, per quanto attiene all'anno in corso (2021/22), si riportano quelli che sono gli elementi legati all'attuale situazione sanitaria e alle novità normative introdotte già lo scorso anno scolastico. Pertanto si allega uno stralcio del Piano Scuola, approvato con decreto del Ministero Istruzione n.257 del 6 agosto 2021, che recepisce le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 e si pone come obiettivo prioritario la ripresa della didattica in presenza.

In calce allo stralcio si riportano indicazioni sul 'CONTROLLO GREEN PASS – AGGIORNAMENTO'. Tali indicazioni risultano essere suscettibili di variazioni in base alla situazione di emergenza sanitaria attuale.

ALLEGATI:

Piano Scuola 2021-22.pdf

FORMAZIONE DOCENTI

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PER LA SCUOLA PRIMARIA

- Corso di formazione sull'educazione all'affettività e sessualità, condotta da una psicologa esperta esterna, rivolto a docenti e genitori poter accompagnare gli alunni durante il complesso e delicato dello sviluppo della persona. È strettamente legata al percorso laboratoriale rivolto agli alunni delle classi QUINTE (condotto da una psicologa e un'ostetrica) e prevede momenti formativi per i DOCENTI e per i GENITORI.
- Corso Formazione Consulenza Psicologa rivolta agli insegnanti di classe Prima.
- Incontro formazione per le famiglie classi Prime" Come aiutare a crescere i bambini e



- perchè a volte è molto difficile"
- Corso formazione Nuova Valutazione
 - Corso formazione sulla Sicurezza addetti al primo soccorso
 - Formazione per il nuovo PEI

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Formazione per il nuovo PEI
- We Debate: Bisogni individuali e sociali dello studente, Didattica per competenze e competenze trasversali, Educazione alla cultura economica, Metodologie e attività laboratoriali, Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.
- Mondadori Education Rizzoli Education: l'Inclusione per gli alunni con disabilità
- Rizzoli Education: Come contrastare cultura sessista e violenza di genere: il ruolo della scuola e dei libri di testo
- Ciclo di Webinar di Riconessioni

PER IL PERSONALE ATA

- Sicurezza SPPA (Antincendio- Pronto soccorso EUROTRE)

PROTOCOLLO SICUREZZA INTEGRAZIONE PTOF e DVR

PREMESSA

Con il presente Protocollo di regolamentazione si intende fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali generali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 con le adeguate misure protettive e preventive. Si evidenzia, sulla base delle indicazioni mediche che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, non solo scolastica. Il presente Protocollo contiene, quindi, misure che negli aspetti della prevenzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tutte le indicazioni riportate nel Protocollo devono intendersi come integrazioni alle disposizioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale, e quindi anche della Scuola. Pertanto il Documento contiene: - Misure strutturali: riguardano l'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani); - Misure organizzative: riguardano le procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani), nonché monitoraggio e verifiche dell'osservanza; - Misure comportamentali: riguardano gli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, distanziamento).



ALLEGATI:

Manuale Covid 19 - Misure di contenimento e prevenzione del contagio - rev.15

20211123 versione con bar.pdf